

## **William Klinger, storico dell'Adriatico nel mondo**

È tragicamente scomparso William Klinger, che per ragioni accademiche si trovava negli Stati Uniti, dove sperava di continuare e approfondire la propria attività scientifica.

Era uno storico di formazione veramente internazionale e nel pieno della propria giovane maturità intellettuale, grazie ai suoi studi in Italia, Croazia, Austria, Ungheria, Gran Bretagna, alla padronanza di diverse lingue e alla competenza di ricercatore in molti istituti in diversi Stati.

I suoi interessi di ricerca si concentravano sull'Adriatico orientale e sui Balcani in età moderna e contemporanea; temi che egli affrontava senza adagiarsi negli aspetti locali ma inserendo le sue ricerche in quadri di riferimento di lungo periodo e di ampio spettro internazionale. Questa sua ampia prospettiva gli permetteva di giungere a sintesi interpretative di sorprendente freschezza e di rara efficacia.

William presentava i suoi risultati in convegni con maestria affabulatrice o discuteva con amici in conversazioni sempre intellettualmente vivaci – in italiano, in veneto, in croato, in inglese – sostenute con gioia, ironia, simpatia e sincera passione per la ricerca, per i temi affrontati, per la suggestione delle proprie intuizioni, per le conclusioni cui giungeva.

I diversi Enti culturali e scientifici con cui collaborava e i suoi amici, colleghi, compagni di ricerca e di avventure intellettuali lo salutano con grande commozione e prendono solenne impegno di ricordarlo in un prossimo futuro con un'opera scientifica che ripercorra e proponga i suoi metodi, le sue opere, le sue idee, la sua figura.

Se l'amico è scomparso, il suo esempio non andrà perduto.

Amleto Ballarini, Marino Micich, Società di studi fiumani, Roma

Marina Cattaruzza, Università di Berna

Bruno Crevato-Selvaggi, Direttore del progetto di ricerca Fida

Giuseppe De Vergottini, Coordinamento Adriatico

Egidio Ivetic, Università di Padova

Adriana Martini, Forum europeo delle associazioni per il patrimonio culturale

Giovanni Radossi, Orietta Moscarda, Centro di ricerche storiche, Rovigno

Raffaele Romanelli, Sapienza Università di Roma

Paolo Sardos Albertini, Lega nazionale

Grazia Tatò, Silvano Cavazza, Roberto Spazzali, Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia

Lucio Toth, Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani dalmati

Marino Zorzi, Ester Capuzzo, Carlo C. Cipriani, Rita Tolomeo, Società dalmata di storia patria, Roma